

“Via San Josemaría” fiancheggia la storica basilica di S. Maria di Collemaggio

Il 27 giugno 2003, per ricordare la prima festa liturgica di san Josemaría Escrivá, è stata celebrata a L'Aquila, da S.E. Mons. Giuseppe Molinari, una solenne concelebrazione liturgica ed è stata dedicata una strada al nuovo santo.

08/07/2003

Non sono poche le località italiane in cui sono state intitolate a san Josemaría Escrivá piazze, vie o edifici destinati a pubblici servizi, per ricordare la presenza del Santo in quel luogo o per proporre agli abitanti l'attualità del suo messaggio spirituale. Il 27 giugno è stata dedicata a L'Aquila la strada che fiancheggia la storica basilica di S. Maria di Collemaggio.

Il profilo della chiesa è molto noto sia per l'inconfondibile facciata trecentesca, decorata a conci bianchi e rosa in forma geometrica, sia perché lì si venerano le spoglie mortali del Santo Pontefice Celestino V, incoronato qui nel 1294. Le sue reliquie vengono periodicamente esposte alla venerazione dei fedeli durante la festa della Perdonanza, una sorta di giubileo locale in cui si apre la "porta santa", ubicata nella navata sinistra e arricchita da raffinati intagli.

Lo scorso 27 giugno con una solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo de L'Aquila mons. Giuseppe Molinari, è stata ricordata la recente festività di san Josemaría Escrivá ed è stata scoperta una targa nella strada a lui dedicata.

Nell'omelia l'Arcivescovo ha ricordato la devozione che aveva san Josemaría per il S. Cuore di Gesù. Egli era solito affermare che questa devozione "è stata ed è tuttora un atteggiamento vivo, pieno di senso umano e di senso soprannaturale. I suoi frutti sono, ieri come oggi, frutti saporosi di conversione e di donazione, di compimento della volontà di Dio, di penetrazione amorosa dei misteri della Redenzione. " (*E' Gesù che passa*, n. 163).

Dopo aver riproposto ai fedeli i capisaldi del culto all'Umanità

santissima del Redentore,
l'Arcivescovo ha chiesto
l'intercessione del nuovo Santo
affinché tutti i cristiani sappiano
"vivere con perseverante fedeltà
l'impegno di santificare la propria
vita quotidiana".

Con mons. Molinari ha concelebrato
il Vicario Delegato del Prelato
dell'Opus Dei per l'Italia Centrale don
Normann Insam, e altri sacerdoti
della Prelatura. Prima della
conclusione della messa don Insam,
facendosi interprete della gratitudine
e della gioia dei fedeli e dei
cooperatori della città, ha ringraziato
l'Arcivescovo e le autorità civili de
L'Aquila e della Regione Abruzzo, che
hanno voluto ricordare, con la
dedicazione della strada, le
numerose occasioni in cui il
Fondatore dell'Opus Dei ha
soggiornato in terra abruzzese ed il
grande affetto che ha sempre nutrito
per essa.

Al termine della cerimonia le autorità civili e i fedeli, preceduti processionalmente dai sacri ministri, sono usciti sul piazzale antistante la basilica per assistere alla benedizione da parte dell'Arcivescovo della targa stradale. Erano presenti, oltre alle persone del capoluogo abruzzese, molte altre venute dai paesi limitrofi della provincia de L'Aquila, nei quali si svolgono, da quasi quarant'anni, attività di formazione cristiana promosse da fedeli della Prelatura e indirizzate a persone di ogni età e condizione sociale.